Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Anie**			
	Snewsonline.com	03/12/2014	*OSSERVATORIO COSTI DEL NON FARE: PRIORITARIO PIANO TRASPORTI*	2
	Stradeeautostrade.it	03/12/2014	*ANIE/ASSIFER: PRIORITARIO IL PIANO DEI TRASPORTI*	3

BORINATO security
ENTRA NEL TEAM
VIDEO SURVEILLANCE SECURITY SYSTEMS. WWW.BORINATOSECURITY.IT

SICUREZZA & CO. // SCENARI

Osservatorio costi del non fare: prioritario piano trasporti

CONDIVIDI

Tweet

Milano. ANIE/Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'**Osservatorio Costi del non fare** presentato il 2 dicembre, dal quale emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al 2030 si attesteranno complessivamente a **113,8 miliardi di euro**, di cui 30,7 miliardi per Alta Velocità e 83,1 miliardi per ferrovie convenzionali.

In Italia la previsione di investimento da qui al 2030 nel settore ferroviario è di 17 miliardi di euro, a fronte di un fabbisogno finanziario di 75 miliardi.

"In realtà - ha commentato **Maurizio Manfellotto, Presidente di ANIE/Assifer** – quello che è necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti è la visione strategica. Nonostante quello della mobilità sia un comparto chiave per la competitività di tutto il sistema Paese, come nel resto d'Europa, da anni manca un Piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attività a livello nazionale. Bisogna inserire le scelte infrastrutturali in un'ottica di strategia complessiva del Paese."
"Oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi. In una economia avanzata come la nostra il tempo perso rappresenta una diseconomia grave, soprattutto in ambiti come l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni che sono ormai bisogni primari della collettività."
"La nostra proposta quindi è un Piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorità e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al **potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili** e all'**efficientamento del sistema**, con **innesti mirati di tecnologia** per incrementare la potenzialità delle infrastrutture esistenti. Già oggi le tecnologie dell'industria ferroviaria italiana sono in grado di aumentare la capacità delle linee aumentando la frequenza dei treni con i più moderni sistemi di segnalamento e sicurezza. Pianificare gli investimenti a livello centrale, e conseguentemente aziendale, significa anche permettere alle aziende di dare il loro contributo al massimo livello. L'industria ferroviaria che rappresento è unanimemente riconosciuta come un'eccellenza a livello mondiale e questo patrimonio non può non essere adeguatamente valorizzato."
"Contrariamente ad altri settori industriali che soffrono la saturazione del mercato, per il settore ferroviario il mercato potenziale globale è crescente e il fabbisogno rilevante. Occorre quindi investire così come hanno già fatto altri Paesi Europei che hanno concluso accordi-quadro con la loro industria nazionale, influendo tra l'altro fortemente sul posizionamento delle rispettive industrie nella competizione internazionale."

la Redazione

03.12.2014

SEGUICI SU

Iscriviti alla newsletter di S News
Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.
Iscriviti »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultime notizie

ANIE/Assifer: prioritario il piano dei trasporti

Pubblicato mercoledì 3 dicembre 2014

Share EMAIL

ANIE/Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'Osservatorio Costi del non fare, presentato ieri da cui emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al 2030 si attesteranno complessivamente a 113,8 miliardi di euro, di cui 30,7 miliardi per Alta Velocità e 83,1 miliardi per ferrovie convenzionali.

In Italia la previsione di investimento da qui al 2030 nel settore ferroviario è di 17 miliardi di euro, a fronte di un fabbisogno finanziario di 75 miliardi.

"In realtà - ha commentato Maurizio Manfellotto, Presidente di ANIE/Assifer – quello che è necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti è la visione strategica. Nonostante quello della mobilità sia un comparto chiave per la competitività di tutto il sistema Paese, come nel resto d'Europa, da anni manca un Piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attività a livello nazionale. Bisogna inserire le scelte infrastrutturali in un'ottica di strategia complessiva del Paese."

"Oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi. In una economia avanzata come la nostra il tempo perso rappresenta una diseconomia grave, soprattutto in ambiti come l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni che sono ormai bisogni primari della collettività."

"La nostra proposta quindi è un Piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorità e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli

Ultime notizie

- Gronda di Genova: ora comincia il "bello"
- Pontremolese, Modena, Porrettana: tre lavori ferroviaria completati da Rfi
- Privatizzazione Anas allo studio. Ciucci: «Investimenti senza pesare sullo Stato»
- Aria irrespirabile nella galleria di Cernobbio? L'Anas: "Valori nella norma"
- Firmata la Convenzione per l'attività di vigilanza e servizio di P. S. su A35 e Arco TEEM

Prossimi eventi

2014-10-23
Corso di perfezionamento post-Laurea in materia di barriere di sicurezza stradali

2015-04-16
TRANSPOTEC LOGITEC 2015

Tutti gli eventi »

WE

Osservatorio grandi opere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema, con innesti mirati di tecnologia per incrementare la potenzialità delle infrastrutture esistenti.

Già oggi le tecnologie dell'industria ferroviaria italiana sono in grado di aumentare la capacità delle linee aumentando la frequenza dei treni con i più moderni sistemi di segnalamento e sicurezza.

Pianificare gli investimenti a livello centrale, e conseguentemente aziendale, significa anche permettere alle aziende di dare il loro contributo al massimo livello. L'industria ferroviaria che rappresento è unanimemente riconosciuta come un'eccellenza a livello mondiale e questo patrimonio non può non essere adeguatamente valorizzato."

"Contrariamente ad altri settori industriali che soffrono la saturazione del mercato, per il settore ferroviario il mercato potenziale globale è crescente e il fabbisogno rilevante.

Occorre quindi investire così come hanno già fatto altri Paesi Europei che hanno concluso accordi-quadro con la loro industria nazionale, influendo tra l'altro fortemente sul posizionamento delle rispettive industrie nella competizione internazionale".

Ufficio stampa e comunicazione Confindustria ANIE

Share EMAIL

Autobrennero
Il rinnovo della concessione dell' A22 rischia di trasformarsi in un passaggio difficile per il sistema autostradale italiano leggi

AMMANN
Ammann Italy S.p.A.

Il punto di vista

La formulazione dei materiali bituminosi nei nuovi...
Maurizio Crispino

Un esame di coscienza per la politica infrastrutturale...
Oliviero Baccelli

La robustezza dei ponti
Mario Paolo Petrangeli

Il funzionario responsabile della gestione delle reti...
Maurizio Crispino

AMMANN
Ammann Italy S.p.A.

S&A online newsletter
Iscriviti

© Copyright EDI-CEM S.r.l. - P.I. 12820220155 - ISSN 1723-2155
Sede legale: Via E. Morosini, 22 - 20135 Milano - Sede operativa: Via A. Sciesa, 6/A - 20135 Milano - Tel. 02.5456045 / 02.54100264 - Fax 02.59904064
La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.